Venerdì 31 Marzo 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 77

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

I "GUITTI„

Dall'«Italia del Popolo» riportiamo queste argute note sul nuovo Ministero chiamato a reggere le sorti del nostro disgraziato paese:

Sandrino Fortis, il tranquillo, sorridente, pacifico avvocato romagnolo sotto il cui moggio adiposo (l'adipe qualche volta fascia anche la coscienza) si è venuta man mano estinguendo la fiaccola del repubblicanesimo ardente che lo metteva in prima linea fra i più arditi e recisi campioni del sovversivismo di Romagna, è dunque diventato presidente del Consiglio e ministro dell'interno del Regno d'Italia. Sembrava che non dovesse riuscirci, ma con l'aiuto di Dio e col favore dell'unto del medesimo, egli ha potuto compiere la bisogna e installarsi, questa volta per davvero, nella magnifica sede di Palazzo Braschi. Si era trovato, Sandrino, a passare per una selva selvaggia ed aspra e forte dove una banda di masnadieri stile medioevale, spianati gli archibugi e brandite le partigiane, gli aveva gridato il: «Ferma!» a gran voce. E si era fermato, l'uomo mite e sereno, illuminato dal faro del suo virginia, ed era tornato indietro lentamente, fino al margine della foresta senza sapersene staccare malgrado il pericolo corso e guatando sempre al difficile varco con occhio desioso, fino a che non gli parve giunto il momento di ritentare la prova. E riprese il cammino, fatto più guardingo dal fresco ricordo della recente paurosa avventura. Dei masnadieri uno s'era placato, e invitava il dolce Sandrino a varcare con lui, stretti a braccio affettuosamente, il difficile passo; l'altro, il più rumoroso, dal pappafico agitantesi nella facile prolificazione verbale era ormai disarmato, Sandrino poteva passare, ed è passato trionfalmente, seguito da una docile muta di piccoli cani scodinzolanti per la felicità di aver trattenuto fra i denti l'osso che già da tempo rosicchiavano o di averne finalmente raccattato uno per la strada.

* *

Vedianiola, la compagnia di Sandrino. Tommaso Tittoni, Camillo Finocchiaro Aprile, Angelo Mojarana, Paulo Carcano, Ettore Pedotti, Carlo Mirabello, Luigi Rava: li conosciamo costoro, non è vero? Li abbiamo già visti nel Consiglio ministeriale, con quanta fortuna d'Italia non è neanche possibile esprimere adeguatamente.

Essi, quasi tutti, erano ministri del Ministero Giolitti, che aveva creduto necessaria, per la suprema salvezza della patria, l'invenzione di quegli articoli 71 e 72 del progetto sull'esercizio ferroviario che stanno così a cuore al *Corriere della Sera* da fargli perdere, al solo pensiero che essi non abbiano a sbocciare, fiori meravigliosi, sul campo della legislazione nazionale, le staffe di quella misurata prudenza che costituisce tanta parte della sua fortuna, mentre sembrano ingiusti o ridicoli al deputato conservatore del I Collegio di Milano. Ed essi saranno ministri di questo Gabinetto Fortis che gli articoli 71 e 72, si dice, ritirerà. La coerenza è sempre stata la dote eccellente su tutte le altre negli uomini politici d'Italia.

E i nuovi? Carlo Ferraris, professore egregio di statistica ma *in* perfetta in tutto quanto ha riguardo al dicastero che gli hanno affidato e che è in questo momento il più importante di tutti; Leonardo Bianchi, oratore elegante e psichiatra illustre, messo a dirigere per le sue speciali competenze, il Manicomio della Pubblica Istruzione italiana; Sigismondo Morelli Gualtierotti, promosso per anzianità.

La stessa *Tribuna* piange *malinconicamente* sulla miseria della nuova compagnia ministeriale; una povera e smunta compagnia di quart'ordine, il *trionfo* dei *guitti* della politica. Per altro, il teatro n'è degno.

SPIGOLANDO

Una curiosa epigrafe

A Casale Monferrato è stata incisa in questi giorni, su una lapide di quel cimitero, questa curiosa epigrafe:

C... M...
dodicenne
pio intelligente gioviale
e d'ogni virtù adorno
volle Iddio a sè
chiamarlo
rendendo così
più armoniosa
la musica celestiale
col suo ottavino.

Non c'è male, in fin dei conti, nulla di male.

Ognuno fa quello che crede — e se alla musica celestiale mancava proprio un ottavino — ha fatto benissimo il Signor Iddio a procurarselo, scritturando un musicista «pio, intelligente, gioviale (come il cavallo di Dagoberto, ricordate?) e d'ogni virtù adorno. Ha fatto benissimo: altrimenti, gli sconti, me li salda lei?

Ma non ha fatto, mi pare, ugualmente bene quel municipio piemontese, ad accordare il permesso per la incisione. Perchè, Dio Santo, bugie sì, ma dei «per finire» in un camposanto non dovrebbero essercene.

Lo Spigolatore.

Un'arditissima ferrovia
sopra dighe, palafitte e ponti

La Compagnia ferroviaria «Florida East Coast Railway» sta per prolungare i suoi binari fino a raggiungere il porto di Kei-West nell'isola omonima superando 150 chilometri di bracci di mare, di lagune e di isolotti.

Kei West è per importanza la terza città della Florida; il suo porto è uno dei migliori dell'Unione americana e dista sole cento miglia dall'Avana; la nuova arditissima linea potrà accaparrarsi l'intiero movimento commerciale fra Cuba e gli Stati Uniti.

La «Florida East Coast Railway» dovrà, per quei 150 chilometri di nuova linea, costruire tanti ponti in acciaio per una totale lunghezza di circa chilometri 60, fondare 45 chilometri di binario *sopra* palafitte e *servirsi anche* di terrapieni!

Sarà una ferrovia d'un costo enorme e tuttavia promettitrice di lauti profitti.

BANCA ITALIANA COMMERCIALE

L'assemblea generale degli azionisti della Banca Commerciale italiana, tenutasi il 29 corr. ha approvato alla unanimità il bilancio dell'esercizio del 1904, presentato dal Consiglio d'amministrazione, e la distribuzione di un dividendo dell'8 per cento pagabili il 30 *corrente*.

Diffida

Molti continuano a spedire all'indirizzo personale del direttore, o di altri appartenenti all'ufficio del *Friuli*, lettere contenenti comunicazioni o richieste che riguardano la Redazione o l'Amministrazione.

Ripetiamo l'osservazione che se il destinatario è assente nessun altri apre la lettera; e l'avvertimento: s'indirizzino sempre le lettere **impersonalmente** alla Redazione (o all'Amministrazione, secondo il caso) del *Friuli*.

Interessi e cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Domani mercati a Pagnacco, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

S. Daniele, 29 (*Tia*) — **Al patrio Consiglio** — Ieri sera alle ore 5 pom. il consiglio comunale fu convocato, riuscendo (come il solito) un teatro; per quei pochi che a quell'ora potevano assistere.

Sul primo articolo dell'ordine del giorno: Sulla necessità d'aprire un conto corrente colla Banca Coop. di S. Daniele, la discussione è lunghissima e vi partecipa con tutte le sue forze la minoranza (gli altri hanno la consegna di... tacere) sostenendo a spada tratta gl'interessi ed i diritti del Comune. Infatti aprire un conto corrente con un istituto che domanda la *percentuale del cinque e mezzo* non è fare l'economia comunale; e la minoranza ottenne la sospensiva, che rimanda ogni deliberazione in merito, e la giunta, a nome della quale parla Jogna assessore, accettando detta sospensiva; s'incarica nello stesso tempo di far pratiche presso qualche altro istituto bancario, per aver il credito temporaneo a migliori condizioni di quelle esibite dalla locale banca. Si è pure incaricato d'insistere presso l'esattore acciò presenti (come obbliga la legge) il conto finanziario del Comune entro il 31 marzo.

Nella votazione per la sospensiva, succede un caso curioso di incoerenza; la giunta che per bocca di Jogna aveva fatta quelle dichiarazioni di cui sopra, si astiene dal votare, perchè? Vattelapesca.

Si passa alla nomina di un assessore supplente e riesce eletto il consigliere Bernardino Legranzi con voti dieci contro sette schede bianche.

Questo fatto dà maledettamente ai nervi della Giunta, come non fosse cosa ormai vecchia che la minoranza per la costituzione dell'amministrazione, ha sempre votato scheda bianca; coerente ai suoi principii.

Passando ad altro, il consigliere Codolini con ampie e dettagliate spiegazioni, presenta il progetto di costruzione di un acquedotto che darà la limpida acqua del Rio Gelato a molti Comuni del Distretto di S. Daniele e Codroipo, gli abitanti dei quali sono oggi costretti a bere l'inquinata acqua del *Ledra*. Il Consiglio in massima approva l'idea, e nella considerazione dei beneficii che da quest'opera potrà avere anche S. Daniele, vota L. 200 quale quota per la compilazione del progetto.

Eccoci finalmente arrivati alla proposta del consigliere Beinat riguardante l'ora delle convocazioni consigliari, che costituisce la parte più importante e più piccante della seduta.

Beinat sostiene che l'ora più comoda per tutti i consiglieri sarebbe ben inteso quella delle 8 ½ o 9 pom.; che ragioni di deferenza verso il pubblico, (giova ripeterlo?) ha tutto il diritto di assistere, sentire, giudicare l'opera dei suoi rappresentanti; in ultimo dice che l'esperienza del passato insegna che le sedute diurne non raggiungevano mai il numero legale in prima convocazione.

Il presidente è d'accordo in tutto ciò che Beinat espone, ma deve combatterlo perchè il contegno aggressivo della minoranza verso Giunta, e la prova si ebbe anche stassera nella nomina dell'assessore supplente, fa sì, che bisogna a qualunque costo che la maggioranza sia... maggioranza, e tale non sarebbe se le convocazioni si facessero tardi, causa quei quattro consiglieri che abitano lontano.

Così l'assessore Jogna rincarando, dice che voterà perchè resti *facoltà* assoluta alla Giunta di convocare il Consiglio nell'ora che crederà più opportuna, servendosi di questo mezzo per legittimo diritto di rivalsa, contro una minoranza che combatte accanitamente le persone.

Beinat ribatte sostenendo la sua proposta, poi per rispondere al sempre mancato concorso nella formazione della Giunta, dimostra logicamente che nessuno della *minoranza* rispetto ai suoi principii, può nè deve far parte d'una amministrazione che è pura emanazione pretesca!

Per la dichiarazione di Jogna constata come il motivo principale portato a difesa della sua tesi, sia per far prevalere gl'interessi partigiani; in quanto al resto dice che la minoranza non combatte le persone, ma i principii ai quali sono informate e ripete che non sarà mai loro possibile, far causa comune con chi ha sempre combattuto e sempre combatterà i preti politicanti.

A questo punto Jogna, Pizzi, Farlatti ed altri, dichiarano che hanno accettato ed accetteranno onorandosi sempre, i voti dei preti. (Questo si chiama parlar chiaro, perdio!)

Tabacco stanco d'assistere a discussioni di questo genere, lancia una frase poco parlamentare all'indirizzo di Beinat il quale, manco dirlo, gli risponde per le rime, dandogli una lezione di correttezza e di serietà, mandandolo a pronunciare certe frasi in piazza.

Il presidente, al battibecco, minaccia di togliere la seduta, ma poco dopo ritorna una relativa calma, e si passa a votazione.

La proposta Beinat (era prevedibile) viene respinta con dieci voti, contro otto favorevoli.

Quasi tutti i consiglieri della minoranza indignati per tale sopraffazione, abbandonarono il posto, lasciando gli altri a sbrigare due insignificanti ordini del giorno.

La seduta è tolta alle ore otto.

Paluzza, 30 — **Una giusta lagnanza.** — E' lamentato da taluni il sistema... inqualificabile della latteria cooperativa di qui per la proibizione assoluta della vendita del latte, anche alle persone veramente bisognose, salvo il caso di una grave infermità accertata da dichiarazione medica e conseguente *controllo* ed *omologazione* del Consiglio d'Amministrazione.

A mio modesto avviso, una latteria, a base *sociale*, dovrebbe *informare* nel suo regolamento il principio di favorire lo smercio del latte a tutti coloro che lo desiderassero, forestieri o no: il caseificio non farà a meno perciò di fabbricare formaggio per tutti, ma anzi ne ritrarrebbe un utile ad incremento dell'istituzione.

E' *riconosciuto* ab immemorabili che il latte è l'alimento principale ed indispensabile per i bambini e gli adulti; e serve quale gustoso companatico alle povere famiglie! perciò non si dovrebbe usare un sistema così draconiano col privare di un genere di prima necessità, certe famiglie, ed obbligare altre a provvederselo altrove con loro grave disturbo: senza dire poi dell'enormità commessa dall'Amm. elevando il prezzo del latte a 25 centesimi il litro!

Per l'insulsa ragione che la roba è vostra, avete imposto magari involontariamente una specie di boicottaggio alle famiglie... senza mucche! E' doloroso poi constatare che questa inqualificabile *vergogna* è una *conseguenza fatale* di una smania paralitica che ha invaso la maggioranza dei soci... lattiferi; i quali vanno a gara col vantare ai quattro venti il quantitativo di latte portato alla latteria!!

Non cale che ciò va magari a detrimento della salute dei bambini: si contentino di «Cruf brusat» (farina ed acqua il tutto condito con un po' di burro) dicono le provvide mammine ma noi vogliamo ricavare molto formaggio dal latte delle nostre mucche.

Ad onor del vero però, c'è bensì qualche socio che, per soddisfatti i propri contributi sociali e le servitù inerenti, provvede il latte ad alcuni privati; ma e per gli altri? Il buon senso dei soci tutti, unito ad un po' di carità cristiana professata a fatti e non con sole platoniche preghiere, faccia togliere tale sistema punto lodevole che suona offesa al dovere d'ospitalità, al progresso, e denota mancanza di... cuore.

Spilimbergo, 30. — **Banchetto politico.** Per anonima iniziativa si darà in Spilimbergo un banchetto all'onor. Odorico per controbilanciare le dimostrazioni e gli effetti di quello offerto alcune settimane or sono dalle autorità e dagli elettori dell'altro mandamento.

Lavora tutt'uomo a procurarsi adesioni, persona, che va per la maggiore, e che in altri tempi, in cui la vigoria della mente era più desta ed i suoi sentimenti non erano domi da alcun servaggio, aveva coltivato principii più liberi ed indipendenti, ma che già nelle ultime elezioni, forse in previsione dei futuri onori, aveva dato prova del più *sorprendente trasformismo*.

A questi fa corona giovane pecorella uscita or ora dall'ovile e che lanciata al pascolo segue quelli che prima rifuggiva di avvicinare e contro cui mandava i suoi timidi belati.

Lo scopo del banchetto è quello di onorare il rappresentante politico per averlo amico nell'eventualità — invero molto lontana — della costruzione delle linee tramviarie intermandamentari, nella tema che altrimenti possa torcere gli occhi da loro ed anzi scagliare i fulmini della sua ira e del suo sdegno.

Precisamente come i dei dell'antica Grecia, che si onoravano con sacrifizi e banchetti, il numero e la sontuosità dei quali erano proporzionati l'interessamento e la protezione divina! Certo però che in tal modo l'onorevole Odorico non potrà tutelare i capitali interessi di tutto il collegio, tra cui sono compresi anche coloro che pur rispettando il rappresentante al Parlamento non possono e non vogliono fargli *dimostrazioni di adulazione e di* servilismo per sorprendere la sua buona fede e per coerenza morale e politica.

Telefono. — Dimostrazione di questo si ha nel disinteressamento dell'on. Odorico nella questione telefonica. Per i suoi amici, i suoi pubblici patrocinatori e privati consiglieri di ogni suo atto, non gli rappresentano la necessità del suo intervento e del suo concorso perchè si possa avere il telefono Spilimbergo *Pordenone*?

La società costituitasi all'uopo lamenta che in Spilimbergo non abbiasi potuto sottoscrivere un capitale sufficiente. Invero molti negozianti, che ne risentirebbero i maggiori vantaggi, non hanno sottoscritta alcuna azione ed il Comune — a differenza di tanti altri più piccoli e meno interessati — ha votato un concorso di sole lire 125. Non potrebbe l'on. Odorico farsi iniziatore di una nuova sottoscrizione, trascinando dietro a sè i suoi fidi, ed in-

---

Telesforo Sarti

FATALITÀ

Racconto originale italiano

— Il poveretto ha ragione: è febbricitante; bisogna passarlo subito nell'infermeria.

E girò sui tacchi asciutto e severo com'era venuto.

Di lì a poco, siccome aveva ordinato il medico, Raffaele fu trasportato nell'infermeria dove, in quel giorno, non si trovava che un galeotto che però, in sul tardi, venne fatto sloggiare dal medico stesso che lo disse già abbastanza ristabilito in salute.

Quindi il giovane si vide solo, ed allora comprese che per davvero intorno a lui s'agitavano segrete influenze delle quali avrebbe tra breve conosciuto lo scopo.

Intanto, in attesa d'essere messo al chiaro di tutto, continuava a fabbricare castelli in aria.

Le medicine che gli venivano portate e di cui non conosceva l'effetto innocuo ai sani, in una guisa o nell'altra procurava di non farsele entrare in bocca.

Quando fu notte alta e che tutti dormivano nella galera, tranne i preposti alla *custodia notturna*, Raffaele vide introdursi nell'infermeria il guardiano che gli aveva mormorate quelle singolari parole.

Allora pensò arrivato il momento opportuno alla spiegazione e, sorgendo a sedere sul letto:

— Ora mi farete il piacere, cominciò a dire...; ma non potè continuare perchè l'altro con moto improvviso gli schiuse con una mano la bocca e coll'altra gli diè *uno spintone* che lo costrinse a rimettersi giù.

— Zitto ed ascoltami! gli mormorò poi sottovoce.

Raffaele, trattenendo fin quasi il fiato, fu tutto orecchi.

— Non per nulla, proseguì il guardiano, ti capita da ieri ciò che tanto ti meraviglia. Giovanotto mio, tu ci hai della gente che ti vuol bene.

— Io! non potè fare a meno d'interrompere, in atto incredulo, Raffaele.

— Quelli che mi volevan bene son tutti morti per mia disgrazia.

E qui trasse un lungo sospiro.

— No che non sono tutti morti, insistè l'altro con forza. C'è ancora chi te ne vuol tanto di bene da aver pensato a salvarti.

— A salvarmi? saltò su il giovane col più vivo stupore.

— Sì, a salvarti, ripeto.

— Ma via! Questo non può essere che un tranello o un cattivo scherzo, riprese con amaro accento il forzato dopo un po' di silenzio.

— No che non è un tranello, non è uno scherzo; e perchè poi lo sarebbe?... Ma non m'interrompere più. — Questa infermeria sporge a picco sul mare. L'inferriata del finestrone è stata già per mia cura limata in guisa che con una scossa vigorosa cederà tanto da lasciar comodo il passaggio ad un uomo. La notte è assai buia e una barchetta sta celata qui sotto, ai miei ordini. Una scala di seta che porto nascosta addosso ci permetterà di discendere fino all'acqua. Entreremo nella barca, e subito piglieremo il largo. Durante il tragitto ci travestiremo completamente; poi saliremo a bordo di un bastimento con passaporti che ho già pronti e incogniti approderemo in salvo all'estero ben forniti di denari per menarvi allegramente la vita. Tutto ciò non ti par bello, eh? Presto dunque; non abbiamo tempo da perdere perchè manca poco alla mezzanotte.

E sollecitava Raffaele a muoversi ed a rispondere.

Ma questi non si moveva e taceva: sembrava una statua.

Il guardiano era sulle spine.

Finalmente, come riscuotendosi da un sogno, il giovane si fece così a parlare:

— Tutto ciò che mi avete detto non è stato un sogno, e va bene; manca però una cosa. Chi dovrò ringraziare per la procuratami salvezza?

— E che t'importa di saper chi ti salva se sei salvato?

— M'importa anzi moltissimo perchè, siccome non ho nessun parente od amico che voglia o possa accingersi a quest'impresa che deve costare, fra l'altro, molto danaro, ho ragione di temere che chi mi vuol salvo sia tale da cui non mi piegherò mai a ricevere la limosina di una grazia.

— E questo tale sarebbe?

— Il seduttore e carnefice di mia sorella o qualcun altro per lui. Sapendo d'esser stato egli la causa unica di tutti i nostri mali, lo avrà assalito un tardo rimorso e crederà di farlo tacere col procurarmi la fuga. Ebbene no: voglio restare indipendente per la mia vendetta. Continuerò a soffrire *ogni* sorta di martirii qua dentro; morirò anche magari; ma non si dirà mai, nè si penserà da alcuno che Raffaele Loverde seppe togliersi alla galera colla protezione e coi quattrini del seduttore di sua sorella. Avrei paura che l'anima benedetta di lei, dal luogo dove si trova, mi maledicesse.

— Ma chi ti dice che sia lui che ti voglia salvare?

— E se non è lui chi è dunque? Orsù me lo dite.

E non ci fu verso di smuoverlo, con quanta rabbia del guardiano è agevole il figurarselo perchè egli perdeva una lautissima ricompensa, non riuscendo a far fuggir Raffaele.

(Continua)

teressandosi poi perchè la linea diventi presto un fatto compiuto?

Militaria — E' assicurato anche quest'anno la venuta di 4 reggimenti d'artiglieria al nostro poligono per i tiri di campagna. Le esercitazioni dureranno dal 15 maggio all'8 luglio. Si parla pure di una brigata di fanteria per il mese d'agosto.

Echi di un processo. — Lo scorso mese fu data larga interessata, artificiosa pubblicità anche per mezzo della stampa ad un processo penale svoltosi contro Colledani Giovanni su querela di Gerometta Domenico per pascolo abusivo.

Rappresentavano il querelante gli avv. Ciriani Marco e Peter di Marco, ai quali pareva che non garbasse il giudizio del vicepretore dott. Gino Dianese e cercavano tutti i modi di ottenere il rinvio del dibattimento. Ma il magistrato che non è persona da lasciarsi intimorire o comandare da chicchessia e che non riceve ordini che dalla propria onesta coscienza tirò dritto e definì il dibattimento nonostante i molteplici incidenti degli avv. Ciriani, che, per il loro contegno, furono più volte allontanati dalla sala d'udienza a mezzo della pubblica forza. Il contegno e le parole rivolte in quelle circostanze dai predetti avvocati all'egregio magistrato furono giustamente lamentate da tutti gli onesti ed indipendenti cittadini e capitarono sott'occhio anche al Procuratore del Re (cui fu rimesso il verbale d'udienza per l'appello della sentenza d'assoluzione del Colledani del l'avv. Linzi rappresentante il P. M.), il quale ravvisò gli estremi del reato d'oltraggio nei riguardi di entrambi i fratelli Peter e Marco Ciriani e per citazione diretta li fa comparire davanti il Tribunale di Pordenone all'udienza del giorno 19 aprile p. v.

Si dice che detti imputati si presenteranno all'agone giudiziario con un plotone di valentissimi avvocati da far invidia a quelli del processo Murri e col relativo seguito di periti... psichiatrici e stenografi.

Gemona 30. **Elargizioni alla S. Operaia.** In morte del compianto Presidente Giovanni de Carli vennero versate al Fondo Intangibile di questa S. Operaia le seguenti somme:

De Carli Ugo L. 50; De Cillia D.r Giacomo 25; Corina De Carli 25; cav. uff. L. Barduaco 25; Famiglia Disetti 25; Gli amici 20; Caratti avv. Umberto 10; Pasquali D.r Federico 10; Iseppi G-B 3; Shiumis Luigi 2; Contessi Leonardo 2; Stefanutti Ant. fu Giac. 2; Tessitori A. 1.

Al Corpo Filarmonico: Gli amici L. 17; Iseppi G-B 2; Falomo Giac. 1.

N. B. Le somme versate dagli *amici* sono avanzo della sottoscrizione per la corona mandata ai funerali.

Note d'Igiene Infantile

Igiene dell'alimentazione generale

(Continuazione. V. N. 72)

Alcune avvertenze igieniche riguardanti l'alimentazione in certi stati morbosi ed alto stato di salute. Ai fanciulli scrofolosi, rachitici, tubercolosi o solamente deboli, oltre al vivere in campagna all'aria libera e salubre ed alla luce vivificante del sole, riesce utile il somministrare un'alimentazione sostanziosa, dalla quale sono da escludersi specialmente le frutta acide e l'insalata condita con troppo aceto. E così pure certe ragazze deboli, floscie, anemiche, clorotiche, capricciose nell'elezione dei cibi, si costringeranno ad attenersi, come a rimedio, ai cibi nutrienti e di poco volume, come carni arrostite, uova, formaggio, vino ecc., evitando assolutamente gli acidi e specialmente i limoni, le frutta immature, l'aceto, od almeno il loro abuso, al quale morbosamente tendono. Si corregga pure la cattiva tendenza che hanno alle volte queste ragazze, di mangiare farina, carbone, cenere, riso crudo, caffè torrefatto in grano, calcinacci ecc., persuadendole a seguire i consigli del medico, invece di persistere nel danneggiarsi volontariamente la salute.

Alcuni fanciulli, soggetti a qualcuna delle suddette malattie e specialmente al rachitismo, sogliono pure mangiar terra, calcinacci, carbone, ecc., con grave danno della loro salute, perciò si tengano d'occhio e si facciano curare al più presto.

Meglio che artificialmente con bevande amare, si cerchi di eccitare l'appetito in modo naturale, cioè col moto all'aria libera, col lavoro attivo, colla ginnastica ecc. Subito dopo i pasti è male l'affaticare con la mente, con i muscoli, il correre od il camminare troppo rapidamente, il prendere bagni di qualsiasi sorta; anche il dormire in tali condizioni suol riescere dannoso per la digestione, e può divenire pericoloso in chi è di temperamento sanguigno e predisposto alle congestioni cerebrali.

(*Continua*). V. Cosattini.

PICCOLA POSTA

A. D. N.: Codroipo; se le corrispondenze non ci vengono spedite non possiamo mica fabbricarle noi!... Vi sembra?

Al resto ci pensa l'Amministrazione.

Il Postino.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Per un ricordo marmoreo

a Piero Bonini

Somma precedente L. 361 45.
Dott. Cionfero Erminio lire 1, Giuseppe Bragato 1.
Totale complessivo L. 363.45.

La questione dell' Uccellis

Intendiamoci bene: il ministro riconoscendo il dovere di favorire il Collegio Uccellis e di sollevare il Comune, sulle cui spalle soltanto il Collegio da molti anni è rimasto, ha ideato un *espediente*, mediante il quale egli interviene a favore del bilancio del Collegio con un importo di una dozzina di mille lire e con vantaggio dei corsi del collegio.

Si può ragionevolmente temere che contro questo espediente sorgano gravi difficoltà e insormontabili ostacoli a Roma o per opera del nuovo ministro o del Ministero o del governo, o della Corte dei Conti ecc. ecc.

Ma nessuno avrebbe potuto imaginare che gli oppositori dell'amministrazione comunale, in consiglio e nella stampa, qui in Udine, — troppo dimentichi degli interessi comuni ai cittadini udinesi, si dessero cura di dimostrare, di gonfiare, di insinuare tutto ciò che può servire.... a Roma, perchè la proposta dell'on. Orlando non giunga in porto.

Scrive la *Patria* « verrà il momento nel quale il Governo troverà non soltanto inutile, ma contrario alla legge lo spendere 10, 12, 14 mila lire per mantenere una Scuola Normale parallela ecc. ecc. ».

Se si fosse già concluso il contratto tra Comune e Governo in relazione alla deliberazione presa dal Consiglio comunale l'altro giorno, tutto ciò importerebbe poco, perchè, una volta stipulato, i pentimenti non giovano ai contraenti.

Ma la *Patria* si affretta a dirlo prima che sia stipulato il contratto nella speranza che non si arrivi a stipularlo, perchè prima sia giunto *il momento nel quale* ecc. ecc.

La passione partigiana pare proprio che non si concilî troppo con la carità del natio loco. E non diciamo di più.

Certo è che se l'opera degli oppositori, nel Consiglio e nella stampa, riescirà a prevalere, ed il progetto ideato dall'on. Orlando non potrà attuarsi, la cittadinanza udinese ricorderà di dover proprio a questi oppositori se avremo perduto per il Collegio Uccellis un forte aiuto morale e un contributo pecuniario sufficiente a sollevare il Comune e a migliorare il Collegio.

Riceviamo da un amico, la seguente:

Caro *Friuli*,

Permetti anche a me di fare una piccola osservazione a proposito della questione Uccellis.

Io non me ne intendo nè mi occupo di pubblica amministrazione, ma, aiutato dal mio semplice buon senso, mi domando soltanto: se due anni fa un giornale cittadino, il *Friuli* per esempio, avesse alzato la voce per dimostrare la difficoltà di avere il sussidio del Governo per l'Esposizione di Udine, spiegando che non era giusto, che era troppo, che non meritavamo tanto, che non si doveva chiedere, perchè forse il Governo non avrebbe mantenuto la promessa, che infine non era legale data la... piccola importanza dell'Esposizione, che cosa avrebbero detto l'avvocato Schiavi, la *Patria*, il *Giornale di Udine* o i moderati tutti insomma?

Ma essi oggi non fanno proprio così?

Vedi se puoi illuminarmi e te ne ringrazio anticipatamente.

(*Segue la firma*).

Mah!... desidereremmo di saperlo anche noi! (N. d. R.)

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20 30, il dott. Oscar Luzzatto parlerà sul tema: « Digestione e alimentazione ».

Sommario: Digestione boccale e stomacale.

Per i fatti di Innsbruck

Offerte alla « Dante Alighieri »

Offerte precedenti L. 1118.60.
Lire 200, nuova offerta del Consiglio provinciale di Udine per protestare contro le offese alla nazionalità italiana.
Comune di Aviano Lire 20.
Totale Lire 1338.60.

S'iscrissero fra i soci della Dante i signori: di Prampero co. Giacomo, Cosattini avv. Pietro, Cremese Riccardo, Soccimarro rag. Maurizio, ditta Comino e Marangoni; Luigi Schmit.

Società Alpina Friulana

L'Assemblea sociale, che non ebbe luogo iersera, per mancanza del numero legale, è chiamata per questa sera in seconda convocazione alle 20.30.

L'interpellanza Schiavi

al Consiglio comunale

Il *Giornale di Udine* chiamò meschino il discorso del Sindaco in risposta all'interpellanza Schiavi, la *Patria del Friuli* lo disse ieri infelice...

Si capisce chiaramente che i confratelli di parte moderata sono stati seccati dalla tranquilla risposta del comm. Pecile che mostrò di non saper prendere sul serio le colossali esagerazioni contenute nelle frasi rivolte dal cons. Schiavi alla Giunta tacciandola di *socialista rivoluzionaria*, perchè aveva nientemeno... che incaricato Giacomo Ferri uno dei più anziani, autorevoli e rispettati preposti dell'Associazione dei Comuni, di rappresentarla a Firenze.

Si è fatto appunto al comm. Pecile di aver detto che non poteva immaginare le ragioni svolte dall'avv. Schiavi (il quale ci aveva portati addirittura in mezzo alla rivoluzione... con le sue bombe!) e che non poteva capire come ci entrasse la sincerità politica.

E difatti chi poteva prevedere un.... *temporale* simile, a ciel sereno?

Il Sindaco soggiunse ancora che nello incaricare una persona di valore tecnico e di competenza speciale, di occuparsi di una data questione, non si tiene conto più che tanto di sapere se appartiene all'un partito piuttosto che ad un altro; non è il caso insomma di indire un *referendum* per la designazione!

Così la Giunta democratica altre volte ha dato speciali incarichi ai consiglieri Schiavi e Renier quantunque essi s'inspiri, come disse l'avv. Schiavi, ad un concetto *relativo* dell'ordine, mentre loro sono domini d'onore *assoluto*...

Nel nostro caso, l'on. Giacomo Ferri sosteneva concetti in armonia con quelli della Giunta che cioè non da una platonica azione ma soltanto da una resistenza seria e organizzata, si aspetta di ottenere giustizia dal Governo, nei riguardi delle spese di spettanza dello Stato.

Non si poteva quindi scegliere meglio.

Pare eccessiva la qualificazione di socialista rivoluzionario usata per il Giacomo Ferri per il fatto che avea proposto col Comandini che le rappresentanze comunali avessero a dimettersi, se non ottenevano giustizia dal Governo, e, più che meschina, parve invece arguta la risposta del comm. Pecile che ricordava come l'anno scorso in Consiglio provinciale, un conservatore avesse fatto una proposta simile.

Era infatti verissimo, e lo confermò il comm. Renier, che trattandosi di un ricorso delle Provincie per ottenere che lo Stato si assuma la parte che gli spetta, nelle spese che oggi ingiustamente gravano sui bilanci provinciali, vennero da uno fra i più autorevoli Consiglieri di parte moderata, proposte le dimissioni in massa del Consiglio Provinciale, qualora il voto non venisse esaudito.

Ma già, quando c'è il preconcetto di combattere per combattere, tutti i pretesti sono buoni... anche le bombe!

All'Università di Padova

Il ministro della pubblica istruzione con telegramma di ieri al Rettore dell'Università ha concesso la sessione straordinaria di esami anche per gli studenti di secondo anno, che negli scorsi giorni si erano agitati.

Società Operaia Generale di M. S.

Per le elezioni di domenica

Abbiamo già riferito il concorso scarsissimo dei soci alle urne verificatosi domenica per l'elezione di 8 consiglieri.

Noi nutriamo una grande simpatia per questo Sodalizio perchè ha il fine del *Mutuo Soccorso*, vale a dire l'assistenza dell'operaio che cade ammalato o che per altre ragioni non può col suo consueto lavoro procurarsi i mezzi necessari per i bisogni impellenti della vita.

E quest'apatia — che non da oggi soltanto domina nei soci di questo nostro maggior Sodalizio — ci rattrista.

E giustamente la Commissione di scrutinio ha pubblicato un manifesto per spronare i soci ad accorrere numerosi dopo domani alle urne.

Vero è che l'elezione, qualunque sia il numero dei votanti sarà, a norma di statuto, valida, ma è certo che una splendida votazione impegnerà gli eletti ad accettare la carica ed a soddisfare col massimo interessamento agli obblighi ad essa inerenti e sarà la prova che i soci hanno vero e sentito affetto per la tanto benemerita Istituzione.

Noi ci lusinghiamo che l'appello verrà accolto da tutti i nostri bravi ed intelligenti lavoratori che fanno parte della Società.

Pubblichiamo pertanto i nomi dei consiglieri che cessano dalla carica:

per rinuncia: Rag. Giuseppe Fabris, Zuliani Plinio, Giacomo Madrassi, Leonida cav. Leonetti;

per il disposto dell'art. 68 dello Statuto: Alfredo Lazzarini, Giuseppe Barei, G. B. Floreanini, Luigi Moro.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'assemblea dei muratori

Nella numerosa assemblea dei muratori tenutasi ieri sera nei locali della Camera del Lavoro la discussione fu animatissima.

Molti operai reclamarono dal Consiglio un provvedimento che induca gli imprenditori a rispettare i patti stabiliti nella convenzione del 1902 e riconfermati nel 1904 fissanti che l'orario di lavoro dal I aprile al 31 settembre debba incominciare alle ore 6 ant. e aver termine alle 6 pom., e dal 1 ottobre al 31 febbraio l'orario di inizio debba essere alle 7 per il mese d'ottobre per aver termine alle ore 5 pom. mentre nei restanti mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio l'orario d'inizio del lavoro dovrebbe incominciare alle 8 ant. e terminare alle 5 pom.

Venne votato all'unanimità un'ordine del giorno che invita tutti i lavoranti muratori a non incominciare il lavoro prima dell'ora fissata, e da mandato al consiglio di inviare una diffida a tutti gl'imprenditori che non osservano i patti stipulati, a voler uniformarsi alle norme della convenzione 1094, e di convocare d'urgenza l'assemblea ove questi intendessero di fare i sordi.

Seduta della Commissione Esecutiva

Domani sera alle ore 8 e mezza è convocata la commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per l'approvazione della relazione morale e finanziaria del 1904, e sabato è pure riconvocata assieme all'Ufficio Centrale per il seguente ordine del giorno:

Approvazione della relazione morale e finanziaria del 1904, e comunicazioni urgenti.

Il Congresso delle Levatrici

Rammentiamo che dopo domani, alle 20.30, nel Teatro Vitt. Em. ha luogo il Congresso delle Levatrici di città e Provincia, per iniziativa della brava ed intraprendente signorina Amelia Nodari che tanto prende a cuore le veramente infelici condizioni di questa classe di benemerite lavoratrici, finora purtroppo tenute in nessuna considerazione.

Si pensi che la maggior parte di esse vengono retribuite con 250 o 300 lire annue di stipendio e son costrette a vivere in miseri villaggi dove tutto manca e dove, per la posizione topografica, per la distanze, per la mancanza di comode comunicazioni, vivono d'una vita faticosissima.

— Ci sono gl'incerti — si va dicendo. Ma che incerti in paesi dove non vive che povera gente!...

Per questo troviamo lodevolissima l'iniziativa della signorina Nodari.

Sappiamo che le adesioni ad essa pervenute sono numerose quanto mai e ne giungono anche da città e paesi lontani.

Amelia Nodari, che sarà la conferenziera, parlerà sul tema: *Una dolorosa e lacrimevole lacuna del Codice sanitario.*

Un abile truffatore caduto in trappola

La Questura di Conegliano avvertì telegraficamente la nostra P. S. di seguire le traccie di un giovanotto, viaggiatore in giornali di mode e figurini per sartorie, che in quella città era riuscito a compiere parecchie truffe.

Mandava i connotati del giovanotto, perchè il suo nome non s'era riusciti a saperlo.

La nostra P. S. attivò delle diligenti indagini, tanto che ieri sera due agenti si recarono in una nota casa di Via Mercerie ed arrestarono un giovane che corrispondeva ai connotati indicati dall'Ufficio di Conegliano.

Invitato a seguirli in Caserma, dopo un abile interrogatorio venne dichiarato in arresto.

Egli disse di chiamarsi Miano Umberto di Salvatore, d'anni 26, nativo di Napoli, domiciliato a Palermo, celibe.

Si telegrafò per sapere se queste generalità corrispondono, e intanto il mariuolo venne passato alle Carceri.

Stritolato dalla locomotiva!

Un luttuosissimo fatto è avvenuto in Africa e precisamente a Ghinda, fatto che costò la vita ad un impresario di lavori che per parecchi anni dimorò nella nostra città dove ancor oggi vivono la di lui moglie e due figli.

Il signor Edoardo Martignoni, tale è il nome dell'infelice, trovavasi a Ghinda da qualche anno colla ditta Grigolotti e Rosazza, assuntrice della impresa della ferrovia Mai-Atal-Saati.

Giorni fa mentre con una squadra di operai dirigeva i lavori lungo la linea, sopraggiunse improvvisamente e senza avvertimento alcuno, una locomotiva che lo investì stritolandolo in modo da renderlo cadavere.

Degli operai, due subirono la stessa sorte disgraziata, altri rimasero gravemente feriti.

Il Martignoni aveva 42 anni ed era nato in Vado di Savona.

Alla vedova signora Italia Perotti, alla sorella ed ai figli le nostre condoglianze.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 80.000.000
Interamente versato

Fondo di riserva ordin. L. 16,000,000 —
Fondo di riserva straord. » 523,560,01

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Savona, Saluzzo, Torino, Venezia, Vicenza.

UDINE
Piazza Vittorio Emanuele, 1

I Signori Azionisti della
Banca Commerciale Italiana
sono informati che a partire dal 30 Marzo corrente sarà pagabile il dividendo dell'esercizio 1904 in ragione dell'8 0|0 e cioè:

L. it. **40.—** per azione di I, IV e V Serie — contro presentazione della cedola N. 10.
» **200.—** per azione di II serie — contro presentazione della cedola N. 7.
» **200.—** per azione di III serie — contro presentazione della cedola N. 6.

I pagamenti si effettueranno alle Casse della Sede centrale e di tutte le filiali della Banca.

Milano, 29 Marzo, 1905.

Nuovo cavaliere

Con recente decreto, il nostro concittadino Dott. Girolamo Bianchi è stato nominato cavaliere della Corona.

All'egregio funzionario le nostre congratulazioni.

Beneficenza

Il signor Luigi Grossi orologiaio elargiva alla Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine le per onoranze funebri della C.a Brandis L. 5, pel fondo pensione L. 5.

La Direzione Sociale riconoscente ringrazia facendo voti che l'esempio dato dal Grossi trovi imitatori nella nostra Città.

Soldato disgraziato

Stamane il soldato Restina Luigi del 24º Cavalleggeri di *Vicenza*, che stava in Piazza d'Armi collo squadrone per le solite esercitazioni, cadde assieme al cavallo e si lussò una spalla.

Fu trasportato con una carrozza all'Ospedale Militare dove fu prontamente curato e fu giudicato guaribile in una ventina di giorni.

I FUNERALI DI GUIDO CARATTI

Stamane alle 9 venne trasportata all'estrema dimora la salma del povero giovanetto quattordicenne Guido Caratti. Riuscirono una grandiosa manifestazione di cordoglio.

La bara venne collocata sopra una carrozza di primissima classe, coperta letteralmente da magnifiche corone di fiori freschi.

Ne diamo l'elenco:

I genitori — Teresina al suo Guido — La zia Luigia a Guido — Maria e Franco a Guido — Famiglia Nicolò Agricola — Giovanni Manin — Famiglia Gregorio Braida — I cugini Adolfo e Andreina — Ella e Paola a Guido Caratti — Giuseppe e Pia Sigurini — Angelina Mangilli Lampertico e famiglia — Famiglia de Giudici di Tolmezzo — Famiglia Ostuzzi — Veritti di Paradiso.

La cugina Rinaldi — I coloni di Paradiso — Gli amici di Pocenia a Guido.

Reggevano i cordoni i giovanetti, Feliciano Agricola, Bruno di Prampero Carlo Manin e Paolino Pecile.

Seguivano lo zio dell'estinto e un lungo stuolo di signore e parenti della famiglia.

Venivano poi parecchie notabilità cittadine fra cui vedemmo, il Sindaco Pecile, co. di Prampero, cav. A. Pecile, comm. Renier, e gli avv. Schiavi, Celotti, Comelli, Nardini, Della Rovere, Linussa, Capellani; il giudice Zanutta, il cav. Randi Sostituto Procuratore Generale, Emilio Girardini, Roberto Koehler, prof. D'Aste, co. Gropplero, Perusini, Barduzzo, Fabri, Maggiore Marcotti, co. Asquini, Dal Torso, e tanti e tanti altri.

Chiudeva il corteo una squadra di alunni della Scuola Tecnica P. Valussi colla bandiera; vi era una rappresentanza dei Collegi Gabelli, Di Toppo e Silvestri.

Il corteo mosse da Via Manin al Duomo e dopo brevi esequie al Cimitero.

Alla famiglia, straziata da così crudele sventura, rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 30: bello.

Temperat. mas. 16.8	Minima 7.3
Media: 12.55	Acqua cad. mm. —

Oggi 31 marzo ore 8:

Termometro 8.8	Min. aper. not. 4.9
Barometro 756	Stato atmos.: bello
Vento: O.	Press.: stazionaria

L' APPLAUSO

(Continuaz. e fine v. n. di ieri).

L' applauso agli artisti

Anche per gli artisti l'applauso non è sempre sincero. Talvolta non si applaudono attori bravi e coscienziosi, ma si battono fragorosamente le mani a una galante donnina che faccia sfoggio di *toilettes* e di nudità abbaglianti, ed abbia molti adoratori tra il pubblico. E si vedono spesso fame un poco usurpate, mentre, qua e là, in teatri secondari, si ammirano squisite tempre di artisti, quasi sconosciuti, perchè non ebbero fortuna.

Talvolta gli applausi non sono rivolti nè all'attore, nè al lavoro, ma si devono, unicamente a certe speciali *situazioni* che colpiscono la maggioranza o una gran parte del pubblico.

Non parliamo di certa gente della piccionaia in teatri popolari che grida con entusiasmo e batte fragorosamente le mani e pesta i piedi, se, ad esempio, una guardia di questura arresta un furfante. Anche nella classe più elevata, in veste più pulita, si possono notare fatti simili.

Ad esempio, nel *Cirano de Bergerac*, dopo il singolare duello di Cirano, la pomposa ballata, la guasconata del cavaliere poeta, indubitatamente scoppia un applauso clamoroso!

(Se non applaudono anche sulla scena, perfino le dame di Corgogna dai loro palchetti!)

Ma chi inneggia dopo l'elogio della lacrima?

Non farò, sin ch'io possa, che mai la [sovrumana
bellezza delle lacrime con tanta grossolana
sconcezza si confonda! Però che veramente
niente v'è più sublime delle lacrime, niente!
Nè, suscitando il riso, vorrei, per colpa mia
che una lacrima fosse ridicola!

Mai espressione poetica fu più sublime. Eppure, la folla non applaude, anzi, qua e là, qualche povero di spirito che nei divini versi non vede altro che un deforme naso bagnato di pianto, reprime a stento una risatina!

L'applauso alle donne

Noi donne, non contiamo in fatto d'applauso. Che parte prendiamo noialtre alla vita pubblica? Non abbiamo nemmeno il voto nelle elezioni!... e questo è il colmo, perchè possiamo dire che ci valutano meno di un zotico contadino che abbia compiuti i vent'un anni e superato la terza elementare!

Tuttavia qualche volta applaudiamo noi pure. E, non considerando qualche eccentrica che batte le mani per posa e qualche altra signora che fa da specchio, non considerando anche le artiste (quelle nella vita pubblica fanno eccezione) possiamo dire (rivendichiamoci almeno con questo!) che il nostro applauso è quello che vale di più: è soltanto riservato alle grandi occasioni, e quei rari scoppi di vero entusiasmo che trasportano veramente tutto il pubblico perchè la bellezza è tanto grande d'essere almeno in parte intesa da tutti, a quelle vere ovazioni in cui si dimenticano, per un momento almeno, le ridicole *convenienze* del nostro sesso e intiera si espande l'anima!

L'ultimo applauso

Di un applauso ancora mi rimane a dire, di quello *isolato*. Va però considerato sotto due aspetti, affatto diversi, anzi opposti. Vi è l'applauso dello sciocco e dello squilibrato che trova dello spirito là dove è una volgarità qualunque, o trova un significato recondito in una frase semplice e limpidissima. La folla non vi fa eco perchè, se non è intelligente, non è però stupida nè priva di buon senso naturale. Vi è invece l'applauso schietto, tributato con piena coscienza, che si eleva qua e là e non viene pure accolto dal pubblico perchè non ne intende la squisita ragione. E' per un'idea alta, fine e profonda in una prima rappresentazione, per una *battuta*, per un gesto, per un alterarsi del viso dell'attore in cui vi sia veramente la grandezza dell'arte in qualsiasi commedia.

A quello spettatore mi inchino perchè in lui vibra e splende la facoltà divina al cui confronto ogni tesoro umano si offusca: l'intelligenza.

Rosalia Gwis Adami.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Ieri sera, ultima dell'*Ernani*, si ebbe la sua serata d'onore il baritono Barettin il quale dovette bissare il *Prologo* dei *Pagliacci* fra le ovazioni del pubblico che in lui apprezza non solo la voce, ma anche l'ottimo canto.

Anche la Roila, il Cecchi, il Niccolini ebbero grandi feste, e meritate, dal pubblico che dava loro un saluto cordiale di commiato con l'insistenza dell'applauso e voleva quasi manifestare così il desiderio di averli ancora sulle nostre scene. Al saluto del pubblico uniamo anche il nostro.

* *

Compagnia de Sanctis

Domani sera la compagnia de Sanctis inaugura il breve corso di rappresentazioni con l'*Amico delle Donne* la vecchia ed amabile commedia di Dumas.

Domenica: *Rabagas.*

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Il misterioso dramma di Godia

Oggi alle 10.20 è incominciato alle nostre Assisi un processo interessante, l'ultimo di questa sessione.

Gli accusati rispondono ai nomi di Zorzenone Antonio, d'anni 45, di Remanzacco, e Zamaro Luigi, di anni 51, di Grions di Torre, ambedue mediatori.

I due su nominati devono rispondere di assassinio con premeditazione a scopo di rapina per avere, secondo l'atto di accusa, ucciso Giuseppe D'Agostinis, sommergendolo poscia nella roggia che scorre nei pressi di Godia.

Però il processo è indiziario.

Il delitto. Come fu scoperto

Sulle prime ore del 6 gennaio 1903, nelle acque della roggia di Godia si rinveniva il cadavere di un individuo che fu poi riconosciuto per tal Giuseppe d'Agostinis.

Attribuitasi sulle prime la causa della morte a suicidio il cadavere fu portato al cimitero ed ivi seppellito.

La voce pubblica però insorse proclamando che la morte doveva attribuirsi ad un misfatto, commesso con premeditazione ed a scopo di rapina.

L'autorità allora ordinò il disseppellimento del cadavere e l'autopsia. E questa, accertò che il povero d'Agostinis aveva cessato di vivere in seguito ad asfisia per annegamento, e le ferite trovate sul capo dovevano essere state prodotte mentre egli era ancora in vita.

Scoperto ciò, i sospetti caddero sui nominati Zamaro e Zorzenon. Essi infatti nella mattina del 7 gennaio assieme al D'Agostinis si recarono a Tricesimo dove era mercato.

Sulla sera, mentre il D'Agostinis si accingeva a rincasare fu avvicinato dallo Zamaro e dal Zorzenon e dopo aver bevuto con essi in parecchie osterie, per Reana e Rizzolo giunsero a Godia.

L'accusa

Secondo l'accusa, non può dubitarsi un momento che il delitto non abbia avuto per movente la rapina, perchè era abitudine del d'Agostinis di portare seco i denari ed era ritornato dalla Germania con un grozzolo di quattrini.

Aggiunge l'accusa, che nella sera del fatto, il d'Agostinis, nel mentre si trovava nell'osteria Marcuzzi, in Reana, accennando a Zorzenon e Zomaro con cui trovavasi assieme, disse sottovoce: «Loro dicono che sono un disperato, ma io sono stato all'Estero 5 anni ed ho del denaro in tasca: ma non voglio che essi lo sappiano; mi hanno mangiato abbastanza durante il giorno».

Nelle vesti del cadavere, non si rinvenne alcun portafoglio, ma un solo piccolo porta-monete vuoto e dei mozziconi di sigaro.

Nella mattina della scoperta fu notato che il Zorzenon era pallido e sconvolto e sebbene in quella notte non avesse piovuto aveva i calcagni tutti infangati all'estremità e i calzoni bagnati fino al ginocchio.

Fu pure notato che nel domani del fatto tanto lo Zamaro che il Zorzenone cercavano di non parlare del morto.

* *

La strana dichiarazione di un giurato

Fatta l'estrazione, risulta capo dei giurati il signor Berti Luigi.

Il presidente li fa giurare colla consueta formula, ma quando il cancelliere chiama il giurato Zatti, questi fra la generale sorpresa esclama: *mi sento tanto irritato che non giuro!*...

Il Presidente lo ammonisce dicendo gli che se aveva opposizioni, doveva farle prima che andassero via gli esclusi dal sorteggio. «Badi a quello che fa!» aggiunge il Cav. Sommariva.

Lo Zatti se ne sta un po' sopra pensiero ma poi, forse ravveduto, giura.

Si legge poi l'atto d'accusa.

Gli accusati sono difesi dagli avvocati: Bertacioli, Cosattini, Levi e Tavasani.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 31 marzo, S. Amos, profeta. Fu uno de' profeti minori, e visse circa 800 anni prima di G. C.

Effemeride storica

Scavi a Cividale

31 marzo 1817. Cominciano gli scavi in città e suburbio di Cividale per la ricerca di Monumenti ignoti. Iniziati il 31 marzo 1817 durarono fino al 1826. Il materiale archeologico descritto ed in parte illustrato del conte Michiele della Torre Valsassina fu prima riposto in un locale a pianterreno dell'antico collegio dei RR-PP. somaschi.

I cimeli importantissimi trovati ebbero ospitalità in casa privata quando — nel 1848 — il locale ove si trovavano fu adibito ad istituto militare. Ora la sede è nel palazzo eretto dalla nobile famiglia Nordis del secolo XV, rifatto in parte nel XVII acquistato dal Ministero nel 1889. Illustrazione del Museo è l'importante volume del N. U. A. Zorzi del titolo «Musei archivi e Biblioteca di Cividale del Friuli».

Note e notizie

DALLA CAPITALE

IL PRIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri si è tenuto un Consiglio di ministri, che è durato circa due ore, e nel quale prima di tutto vi fu uno scambio di idee sulle dichiarazioni che farà l'on. Fortis in nome del Governo martedì al suo presentarsi alla Camera.

Saranno dichiarazioni molto sobrie perchè l'on. Fortis si rimetterà in gran parte a quanto egli e il collega degli esteri on. Tittoni, ebbero a dire alla Camera nelle ultime sedute: è però indubitato, che l'on. Fortis spiegherà meglio gli intendimenti del Governo, specialmente sopra alcune questioni le quali nei discorsi suo e in quello dell'on. Tittoni furono appena adombrate.

Dissensi tra Fortis e Tittoni per due sottosegretari.

Nel Consiglio, l'on. Tittoni avrebbe *chiesto o proposto di affidare* i due sottoportafogli vacanti a due uomini di destra, onde rendere un po' più equa (l'espressione sarebbe testuale) la rappresentanza del partito moderato al governo.

Conseguentemente l'on. Tittoni avrebbe preferito a tutte le altre la nomina dell'on. Di Scalea all'Istruzione e quella dell'on. Roselli alle Poste.

Ma da quanto pare il Consiglio dei Ministri non fu di questo avviso, tanto è vero che non si è conchiuso niente.

Si vuole però che siasi lasciata la facoltà all'on. Fortis di scegliere egli i due sottosegretari, tenendo conto delle idee manifestate in Consiglio dai ministri; ed è molto probabile che l'on. Fortis ne nomini uno di destra e l'altro di sinistra.

Il Consiglio dei ministri si è anche occupato della nomina dei sottosegretari di Stato, ma senza prendere alcuna deliberazione definitiva. Si è assodato che rimangono al loro posto i sottosegretari onorevoli Fusinato, Facta, Camera, Pozzi, Spingardi, Aubry e Del Balzo; quindi nessuna discussione su questi.

Sono pure sicure le nomine, e il Consiglio dei Ministri in questo è d'accordo, dell'on Marsengo Bastia all'Interno e dell'on Fasce al Tesoro; ma rimane da provvedere ai sottosegretariati dell'Istruzione e delle Poste.

Sono candidati al sottosegretariato dell'Istruzione gli onorevoli Cirmeni, di Sinistra; Cortese, giolittiano; e Di Scalea, di Destra; sono candidati al sottosegretariato delle *Poste gli* onorevoli *Cimati* e *De Bellis*, giolittiani; Spagnoletti, radicale; Agnglia, di Sinistra e amico di Fortis; e Roselli di Destra.

ECHI RUSSI

Il tentato suicidio dello Czar?

Un dispaccio da Pietroburgo dice che lo Czar ha tentato suicidarsi a Czarkoje Szelo.

Lo Czar sarebbe stato impedito da sua madre. Si sarebbe però ferito ad una mano.

Gli abbonati al "Friuli,,

possono avere la magnifica Rivista Fotografia Internazionale.

"La Fotografia Artistica,,

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio fissaggio ecc.

E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Morelli Antonio di Lestizza: Antonini Giacomo L. 2.

De Alti Giuseppe: Micoli Giuseppe L. 1, Micoli-Toscano 2.

Venier Pietro: Ferro D. Cav. Carlo L. 2.

de Belgrado nob. Maria: Mauganotti Vittorio L. 1, Pagnutti Giovanni 1, Viezzi Enrico 1.

Giuliani Michele: Nimis Luciano L. 1.

Mismetti Giuseppe di Bergamo: Angeli Pietro fu Pietro L. 1.

Zabai Nicodemo: Moretti Giovanni L. 2.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Ieri sera dopo breve malattia serenamente spirava

LUIGI CARGNELUTTI

d'anni 67.

La moglie, il figlio, le figlie, la sorella, il fratello, i generi ed i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

Udine, 31 marzo 1905.

I funerali avranno luogo domani sabato 1 aprile alle ore 8 ant. partendo da Via Anton Lazzaro Moro 82.

Cura primaverile

MARZO e APRILE

— sono due mesi pericolosi —

Se non volete passar tutta la bella stagione a curarvi, se volete profittare dei più bei mesi dell'anno, curatevi subito. Prendete durante un po' di tempo le Pillole Pink, le quali vi purificano e vi arricchiscono il sangue, vi tonificano il sistema nervoso.

PILLOLE PINK

Indispensabili a tutti, giovanetti, giovanette, uomini, donne e persone attempate.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al *deposito* A. Merenda, 5, Via San Girolamo, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole.

Necessità annua

A datare dal 1° al 30 aprile si troveranno presso la Ditta

Luigi Verzegnassi

in PALMANOVA

le rinomate

Focaccie Pasquali

di I° e II° qualità a prezzi modicissimi.

CESARE dott. GIULIO

Malattie interne

e specialmente malattie di petto

Visite dalle 13 ½ alle 14 ½, tutti i giorni meno le domeniche.

Piazza XX Settembre, N. 7

BUON AFFARE.

Stante che la Cooperativa di Consumo in Paderno col primo aprile passa nel periodo di liquidazione, si cederebbe impianto di Negozio coloniali e annessa Osteria a prezzo *favorevole*.

Per schiarimenti ed offerte rivolgersi ai liquidatori della stessa.

LODEN DAL BRUN

SCHIO

Prem.i Brev.i Impermeabili senza gomma

Confezioni e Stoffe per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Collegi. — Vestiti completi — Raglan — Paletots — Mantelline — Sottane — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e correnti.

Lavorazione completa della lana greggia fino alla confezione ultimata.

Campioni e cataloghi gratis

scrivere: **Loden Dal Brun - Schio.**

— (VENETO) —

Ai buon gustai

La ditta **Visentin Giuseppe** ha aperto in questa città, in via Aquileia n. 29, un grande esercizio di scelti **Vini bianchi** e **neri** delle migliori colline di SOLIGO e SOLIGHETTO nel Trevigiano.

Per trasportazione pratica prezzi modicissimi.

L'esercizio è condotto dalla signora **Maria De Monte.**

Gabinetto Dentistico

CESARE GRACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore

OTTURAZIONI — DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI

Via Gemona, 36 — UDINE

Onorario dopo prova soddisfacente.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Visita dalle 13 alle 14 - Mercatonuovo, N. 4

Servizio di corriera a cavalli

Udine-S. Caterina e viceversa

A datare da domani **1 Aprile 1905** si inizierà a comodità del pubblico un servizio giornaliero di Corriera a cavalli Udine (fuori Porta Poscolle) S. Caterina, con fermativa di fronte alla Macelleria Cattini, col seguente

Orario:

Partenza da Udine: ore 7 e 8 e mezza — ore 15 e 17.

Partenze S. Caterina: ore 8 e 9 e mezza — ore 16 e 18.

Per ogni corsa cent. 10. — Il servizio sarà condotto dai noleggiatori di cavalli sigg. F.lli Pesante.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata «**LA SALUTARE**», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III.** — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di **SS. Leone XIII** — uno del prof. com. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, *Scrofola*, Consunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904: medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

FERNET BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** *di Milano*

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini** — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) **L. 9.**

CARDIACI!!

Volete in modo rapido sicurissimo scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Opuscolo Gratis. — Scrivere:

Premiato Lab. Farm. Ott. CANDELA

Alzano (Bergamo).

Olio SASSO tipo MEDICINALE il miglior RICOSTITUENTE

l'unico rimedio igienico contro la STITICHEZZA.

[illegible]

Rubrica utile v. quarta pagina

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE
Corso Magenta, 50 - Milano.

ESTRATTI EXTRACONCENTRATI.

Coi nostri ESTRATTI EXTRACONCENTRATI si possono fabbricare da chiunque con la massima facilità e prestezza: Liquori, Rosolî, Elixir, Creme, Sciroppi, che si usano in commercio; ottenendo dei prodotti squisiti, e con grande risparmio. — Qui facciamo l'elenco dei principali Estratti solamente, avvertendo però che teniamo gli Estratti anche per qualunque altra qualità di liquore si possa chiedere.

Absinthe	Chartreuse	Menta Glaciale
Acqua Cedro	Cognac	Millefiori
Alkermes	Crema Vaniglia	Punch Inglese
Amaro Felsina	Curaçao	Ratafià
Americano	Elixir China	Rhum Kingston
Anisetta d'Olanda	Fernet	Sciroppo Arancio
Benedettine	Ferro China	Sciroppo Lampone
Bitter	Kummel	Sciroppo Granatina
Centerbe	Maraschino Zara	Vermouth

PREZZI { La dose per 1 litro L. —,40; » » 5 litri » 2,—; » » 6 » » 2,25; » » 12 » » 3,85 } Ogni dose ha unita una facile istruz.

Spese di spedizione fuori Milano: Cent. 25 per pacchi raccom. fino a gr. 350 — cent. 80 per pacchi fino a Kg. 3 — L. 1,20 fino a Kg. 5. (Estero il doppio).

COME SAGGIO si spediscono 6 dosi di Estratti per 1 litro a scelta fra quelli sopra elencati.
Per L. 2,30 franco di porto in tutta Italia - Estero L. 2,65.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE.

GLOBULI DELLA SALUTE. — Efficacissimi contro la stitichezza e le malattie causate da ingorghi intestinali. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20).
AUDIR. — Linimento portentoso che guarisce la sordità e i mali d'orecchio. — Un flacone L. 1,50 (franco di porto L. 1,75).
CALLIFUGO DELLE ALPI. — Insuperabile per estirpare calli, occhi di pernice, ecc. — Un flacone Cent. 80 (franco di porto L. 1).
DEPILATORIO DIANA. — Il miglior ritrovato per far sparire per sempre i peli del viso e del corpo. Manda soave profumo delicato, ma senza lasciar tracce di sè. Assolutamente innocuo. — Un flacone L. 3 (franco di porto L. 3,50).
ROBTOR. — Specifico sovrano contro la calvizie; veramente efficace per lo sviluppo dei capelli e della barba. — Una bott. L. 3 (franco di porto L. 3,50).
NIGRITAL. — Tintura istantanea per capelli e barba, che si applica ogni 20 giorni circa. Dà un colore dal castano chiaro al nero intenso. Innocua. — Un flacone L. 2,24 (franco di porto L. 2,24).

GRATIS. — Opuscolo speciale che tratta di specialità medicinali, di prodotti chimici, della preparazione di liquori, rosolî, sciroppi, ecc. di aroma per vini, di colori vegetali innocui, delle malattie dei vini.

Indirizzare le ordinazioni, lettere, cartoline vaglia unicamente al
LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE
Corso Magenta, 50 - Milano.

VITULINA



farina lattea, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto dall'allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica ed assai più economica del latte naturale.

4000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI-VILLANI & C. MILANO.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI.

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi Lire **5.00**.
Dirigere Cartolina-vaglia alla **Tipografia Marco Bardusco, Udine.**

Presso il giornale **IL FRIULI** si trovano in vendita le rinomate Tinture di A. Longega, Venezia.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.40	20.07
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	A. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.00	O. 16.40	20.00
O. 17.25	0.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.20	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.25	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.19	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.59	D. 8.04	10.00
M. [illegible]	M. [illegible]	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**) O. 7.00	M. [illegible]	[illegible]
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 7.59	10.39
M. 13.06	(***) O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.40
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. —.—	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15, arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30, di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Paoluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 marzo 1905.

RENDITA 5 %	105	09
» 3 ½ %	103	10
» 3 %	75	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1148	75
Ferrovie Meridionali	753	50
» Mediterranee	454	—
Società Veneta	128	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	513	50
» Meridionali	367	50
» Mediterranee 4 %	508	50
» Italiane 3 %	364	86
Città di Roma (4 % oro)	—	—
Créd. com. e prov. 3 ¾ %	511	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	75
» » » 4 ½ %	—	—
» Cassa R. Milano 4 %	510	75
» » » 5 %	517	50
» Ist. Ital. Roma 4 %	510	50
» Idem 4 ½ %	521	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	03
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	122	92
Austria (corone)	104	86
Pietroburgo (rubli)	264	74
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	—	—
Turchia (lire turche)	22	80

AMBULATORIO
della Società Protett. de'Infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno o nero,* bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli,* ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

La Ricciolina

era ... impareggiabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 e lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega — S. Salvatore 4825 — Venezia.

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso parrucchiere Ag. Gervasutti in Mercatovecchio.



Non più sciatica!

Le sciatiche guariscono in pochi giorni, anche senza rimanere a letto, coll'applicazione esterna, facile, senza far piaga, dalmante subito, i dolori, della conosciutissima **Pasta anti-sciatica COLOMBO.**

USO: Dalla parte del dolore s'applica il Cerotto più grande di detta pasta sopra la natica; un secondo sulla coscia, in direzione della natica; ed il terzo cerottino, il più piccolo, sul polpaccio della stessa gamba.

I tre cerotti applicati nel medesimo tempo e sulla stessa direzione, facendoli prima scaldare, si lasciano da 20 giorni e più. — **Premiata Farmacia Colombo in** *Rapallo Ligure* — **Lire 4.**

Istruzioni gratis anche contro il *Catarro cronico, Tosse terribile.* 1

Cartoleria MARCO BARDUSCO
(UDINE)

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipi — cromografia — litografia — fotogravures — rilievo stile medioevale ecc.**

— Prezzi onestissimi —

"Tort-Tripe,,
per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
Mercatovecchio — Via Prefettura — Via Cavour

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.,

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco